

21 GIUGNO 2024 - NUMERO 3756 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CRISI IN GIUNTA
O RIMPASTO?

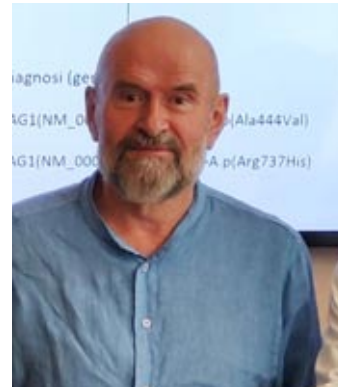
Marangona
sono ore
decisive



Michele Bertucco

SALVA LA VITA
DI UNA NEONATA

Trapianto
di cellule
staminali



Callisto Bravi

GRANDI OPERE. VIA CITTÀ DI NIMES

Sottopasso, si cambia



Lunedì riaprirà l'infrastruttura legata alla realizzazione della filovia e così verrà modificata la viabilità. La sistemazione definitiva sarà graduale per non creare disagi e ingorghi. Previste tre fasi. Gli interventi della Direzione Strade. **SEGUE**

OK

Letizia Tezaz

Assegnata alla dottoressa di scienze del servizio sociale una borsa di studio da 1.500 euro, intitolata a Simonetta Perazzoli, come dote per continuare la professione.



Massimo Mariotti

"Io e il mio camerata votiamo a favore". In Consiglio l'esponente di FdI non si smentisce. Il suo compagno di partito è Leo Ferrari. La maggioranza non reagisce, lo conoscono...

KO

GRANDI OPERE/1. VIA CITTÀ DI NIMES



Lunedì riapre il sottopasso unificato di Via Dal Cero e così cambierà la viabilità

Lunedì riapre il sottopasso Così cambierà la viabilità

Nella maggior parte dei casi si torna alla situazione antecantiera, ma la sistemazione definitiva sarà graduale per non creare disagi e ingorghi

Da lunedì prossimo riapre il sottopasso unificato di via Dal Cero con il ripristino della viabilità ordinaria in superficie, con tre fasi nel corso della settimana.

Ma come cambierà la viabilità?

Vediamo.

A seguito dell'inaugurazione del nuovo sottopasso di Città di Nimes la circonvallazione Oriani deve tornare alla sua funzione originaria di strada interquartierale con il limite

dei 30 km/h e un adeguato spazio per pedoni, bici e auto, dice il Comune.

La presenza di una pista



ciclabile lungo la circonvallazione crea una cerniera tra Corso

Porta Nuova e Porta Palio, collegandosi con

un percorso protetto e sicuro anche per

l'arrivo in stazione, grazie al nuovo percorso ciclabile in Via Città di

Nimes. A partire da lunedì 24 giugno dalle 9.30, passato l'orario di punta del traffico, si procederà con la graduale apertura del nuovo sottopasso.

Si prevedono principalmente tre fasi che nel giro di una settimana lavorativa porteranno la città di Verona alla nuova viabilità più moderna ed efficiente.

L'apertura al traffico avverrà alla presenza degli agenti della Polizia Locale che forniranno informazioni ed assistenza agli automobilisti, in modo da permettere da subito un transito regolare, tornando così alla viabilità ante cantiere.

SEGUE

GRANDI OPERE/2. VIA CITTÀ DI NIMES

Ecco le tre fasi per sistemare la viabilità

Lunedì riapertura del sottopasso e dell'uscita della T4-T9. Via Oriani zona 30, cambia il senso

FASE 1.

Da lunedì 24 giugno dalle 9:30

Apertura sottopasso da porta Palio a Via Faccio. Non cambia la circolazione.

Apertura uscita T4-T9 direzione Porta Palio.

Apertura rampa sottopasso nord ovest in direzione Porta Palio. La circolazione su via Cardinale e via Oriani rimarrà come l'attuale.

Inversione corsia a ovest di Porta Nuova con apertura finale al traffico. Accesso al sottopasso da Porta Nuova. La circolazione su via Cardinale e via Oriani rimarrà come l'attuale.

FASE 2

Apertura rampe sud del sottopasso (accesso da ovest e uscita ad est)

Apertura accesso rampa sud dalla stazione.

Chiusura al traffico privato su via Cardinale. La circolazione su via Oriani rimarrà come l'attuale.

FASE 3

Realizzazione doppio senso di marcia da Porta Nuova a Via Città di Nimes.

Realizzazione senso unico da porta Palio a Via Città di Nimes.

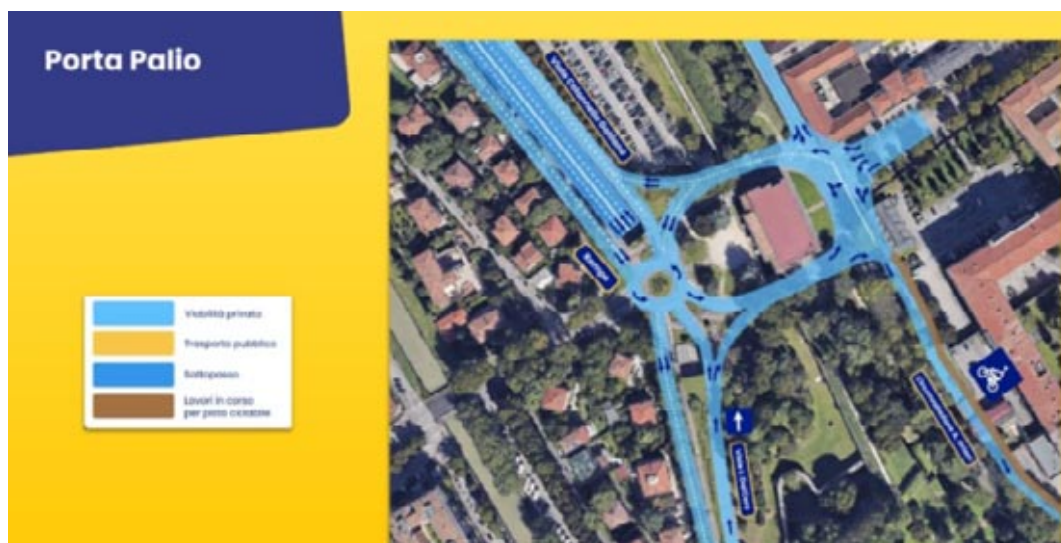
Realizzazione Pista ciclabile da Porta Palio a Porta Nuova

SOTTOPASSI ESISTENTI

Approfittando della chiu-



Il ripristino della viabilità nella zona del cantiere e sotto la viabilità a Porta Palio



sura dei sottopassi situati in viale Dal Cero e in piazzale Porta Nuova per il cantiere legato alla filo-

Sistemati anche i sottopassi già esistenti con lavori di manutenzione

via, gli Uffici Comunali, su proposta dell'assessore alle Strade Giardini Arredo Urbano Federico Benini, hanno provveduto ad effettuare lavori di manutenzione nei sottopassi esistenti. Le opere hanno riguardato vari aspetti strutturali e funzionali, con l'obiettivo di migliorare la rete stradale cittadina, assicurando una maggiore sicurezza

e fruibilità dei sottopassi per tutti gli utenti della strada.

“Un lavoro importante – sottolinea l'assessore Federico Benini – perché non abbiamo perso di mira il fatto che il sottopasso comprende anche quello vecchio, quindi era obbligatorio cogliere l'occasione per dare una sistemata anche al sottopasso uscente”.SEGUE

GRANDI OPERE/3. VIA CITTÀ DI NIMES

Nuovo calcestruzzo e stop allagamenti

Asfaltature e sistemazione delle travi. Rimosso il materiale che ostruiva il deflusso delle acque

Gli interventi eseguiti.

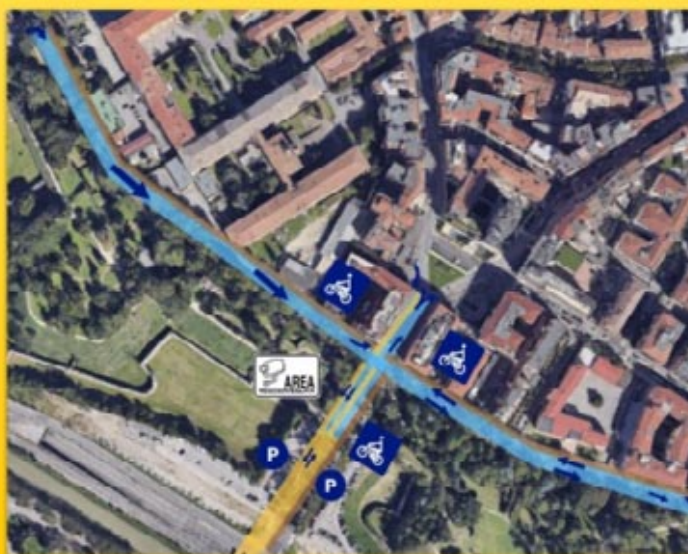
Adeguamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Questo intervento, curato dalla Direzione Strade, ha migliorato la capacità dei sottopassi di gestire le acque piovane, riducendo il rischio di allagamenti. Riasfaltatura dei tratti ammalorati della sede stradale dei sottopassi.

La Direzione Strade ha provveduto a riasfaltare i tratti di strada danneggiati, garantendo una superficie di transito più sicura e uniforme.

Rifacimento della segnaletica esistente. La Direzione Mobilità ha aggiornato la segnaletica, migliorando la visibilità e la chiarezza delle indicazioni stradali per automobilisti e pedoni.

Risanamento localizzato

**Circonvallazione
Oriani**



La nuova viabilità con nuovi sensi di marcia in via Oriani

dei copriferri delle travi. In presenza di condizioni di degrado, la Direzione Strade ha eseguito interventi mirati per ripristinare l'integrità strutturale delle travi dei sottopassi. Risanamento corticale dei diaframmi di sostegno esistenti. Utilizzando calcestruzzo spruzzato, la Direzione Strade ha effettuato il risanamento dei diaframmi di soste-

gno, migliorandone la durata e la resistenza. Rifacimento dei giunti trasversali di dilatazione ammalorati. Anche questo intervento è stato curato dalla Direzione Strade, che ha sostituito i giunti deteriorati per prevenire ulteriori danni strutturali.

Espurgo straordinario delle canalette di scolo. Acque Veronesi ha ese-

guito una pulizia approfondita delle canalette di scolo, rimuovendo materiali accumulatisi nel tempo e migliorando il deflusso delle acque.

Pulizia approfondita dei sedimenti dei sottopassi. AMIA ha effettuato una pulizia approfondita utilizzando motospazzatrici e idropulitrici, garantendo un ambiente più sicuro e salubre.

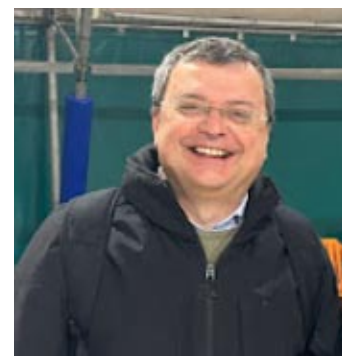
APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE

Parking Santa Lucia: fatto

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata approvata la realizzazione di un nuovo parcheggio gratuito da 44 posti auto e di un'area verde sull'ex canale Conagro, tra Salita Santa Lucia e via Dalla Chiesa, al "confine" tra i quartieri di Santa Lucia e Golosine. L'intervento, che si sviluppa su un'area di proprietà comu-

nale dell'estensione di circa 4.200 metri quadrati, risponde al bisogno storico di posti auto dei residenti e va a migliorare gli spazi attorno all'asilo nido presente in zona. "Quest'opera è stata sulla bocca di tutte le amministrazioni comunali di centro-destra degli ultimi 15 anni, ma viene realizzata soltanto adesso, dalla attuale

amministrazione comunale, che ha saputo e voluto andare fino in fondo" hanno commentato il consigliere comunale Pd Francesco Casella e il capogruppo consiliare Pd Fabio Segattini. "Appena entrati in carica nell'estate 2022 — proseguono — come maggioranza Tommasi abbiamo infatti ripreso la proposta, finan-



Fabio Segattini

dola e avviando con l'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini e gli altri assessori competenti un percorso che ha visto il coinvolgimento anche della Circoscrizione".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



URBANISTICA ROVENTE/1.

Marangona, ore decisive a Palazzo Crisi superata o rimpasto di Giunta?



L'assessore Michele Bertucco e il sindaco Damiano Tommasi. Sotto, l'ex sindaco Federico Sboarina

Il sindaco Tommasi ammette in Consiglio comunale le fibrillazioni ma dice anche che il dissenso è ammesso. "Troveremo una soluzione"

Ore decisive e serie di incontri politici e di Giunta a Palazzo Barbieri per capire se la fibrillazione in maggioranza è destinata a rientrare o se porterà a un clamoroso rimpasto di Giunta con l'uscita dell'assessore Bertucco della Sinistra in Comune.

Tema della discordia, la delibera sullo sviluppo dell'area della Marangona, 1 milione e mezzo di metri quadrati da infrastrutturare. Cinque ambiti di cui uno già consegnato al colosso della logistica VGP.

Si sta cercando nella maggioranza una mediazione per arricchire la delibera che accompagna l'accordo di programma firmato



La delibera non è andata in Giunta oggi, si è preso tempo fino a martedì

da Comune, provincia e Consorzio Zai con inserimenti di salvaguardia ambientale. Per esempio affermando che solo il primo ambito sarà destinato alla logistica tradizionale mentre negli altri quattro dovrà essere sviluppata soprattutto la ricerca e l'innovazione. Inoltre sarà prevista una riduzione delle altezze degli edifici e un minor consumo di suolo per mantenere gli spazi verdi.

Sarà sufficiente per scongiurare la crisi?

Ieri sera in Consiglio comunale il sindaco Damiano Tommasi ha ammesso che ci sono "da chiarire punti che provocano fibrillazione, ma con-

tinueremo il dialogo per trovare una soluzione che consenta di mettere a terra i nostri progetti".

Molto critico l'ex sindaco Federico Sboarina che ha dato atto all'assessore Bertucco della sua coerenza, "ma questa è la foto di una amministrazione disastrosa".

Tommasi ha replicato affermando che il dissenso è ammesso anche nella maggioranza.

La delibera doveva andare in Giunta oggi, ma proprio per consentire ulteriori modifiche e approfondimenti si è preso tempo fino a martedì prossimo. Giornate nelle quali anche Sinistra italiana e Sinistra in Comune si ritroveranno per decidere che cosa fare.

SEGUE

URBANISTICA ROVENTE/2.



La vicesindaca Barbara Bissoli e la capogruppo della Lista Tommasi, Annamaria Molino

La maggioranza con il sindaco Lista Tommasi e Traguardi: ok

Dopo il via libera dell'assemblea cittadina Pd, sulla Marangona c'è il sostegno anche di altre forze. No invece di Rifondazione

La maggioranza di centro-sinistra fa comunque quadrato attorno alla delibera della vicesindaca Barbara Bissoli con delega all'urbanistica. Dopo l'ok dell'assemblea cittadina del Pd, il movimento Traguardi afferma che "sulla delibera per la Marangona si è arrivati a una soluzione condivisa anche grazie al lavoro di confronto e sintesi portato avanti da questa maggioranza consiliare in dialogo con l'assessora Bissoli. Siamo soddisfatti della soluzione individuata, che unisce la volontà di non interrompere gli assi di sviluppo tecnologico della città a quella di prendere le distanze dalle scelte delle amministrazioni passate, che in maniera totalmente indiscriminata hanno lasciato campo libero

agli insediamenti logistici. A nostro parere, la delibera che arriverà al voto del Consiglio rappresenta un punto di equilibrio nel quale Traguardi rivede i propri valori e la propria idea di Verona del futuro". Da un lato "si ha finalmente possibilità di sbloccare lo sviluppo di un'area strategica che verrà dedicata all'innovazione, come la città chiede da tempo affinché l'economia locale non sia eccessivamente schiacciata su settori a basso valore aggiunto come turismo e logistica. Dall'altro lato, non si lascia spazio alla cementificazione selvaggia, ma si limita la logistica al solo ambito di Corte Alberti e, rispetto alle previsioni della scheda norma, si pongono solidi vincoli per garantire un

aumento delle porzioni da dedicare a verde e servizi, imporre il divieto assoluto di monetizzazione del verde, tutelare i quartieri limitrofi dal traffico di attraversamento (anche grazie alla realizzazione della Strada di Gronda, finanziata da questa amministrazione) e favorire l'insediamento di realtà produttive realmente connesse con la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica". Traguardi fa riferimento anche a Bertucco e alla posizione di Sinistra in Comune e di alcune associazioni ambientaliste, tutti contrari alla "cementificazione selvaggia" con la richiesta di rivedere il Piano d'area del Quadrante Europa aprendo un tavolo con la Regione: "Riteniamo che chi suggerisce di

stralciare ogni atto pregresso, evocando prospettive barricate che sono inverosimili e anacronistiche e che prescindono dalle previsioni già in essere per l'area della Marangona, stia facendo una narrazione distorta della realtà del lavoro che si sta portando avanti".

E la capogruppo della lista Damiano Tommasi Sindaco, Annamaria Molino, dà sostegno alla delibera. "Il Gruppo DTS esprime la propria soddisfazione per il contenuto della delibera di ratifica dell'accordo di programma per la Marangona. I risultati raggiunti costituiscono un momento di sintesi tra la volontà di destinare l'area alle iniziative di sviluppo in ambito Ricerca e Innovazione e le esigenze del territorio per restituire alla comunità locale risultati duraturi. Al riguardo è significativo il fatto che l'Amministrazione Comunale si farà carico di adottare gli interventi viabilistici necessari, sia durante i cantieri che nella successiva fase ordinaria, affinché sia evitato il traffico di attraversamento dei quartieri Santa Lucia e Golosine. L'aver acquisito come punto di partenza il masterplan del Consorzio ZAI nel luglio 2021, è garanzia di uno sviluppo dell'area rispettoso delle previsioni e delle prescrizioni del PAQE."

Contraria invece Rifondazione comunista: stop al consumo di suolo: "Bertucco non si faccia intimidire e tenga duro".

IL NUOVO SERVIZIO DI SCREENING INTRODOTTO NELL'OSPEDALE DI VERONA

Un trapianto di cellule staminali salva la vita a una neonata di 3 mesi

Il suo sistema immunitario non era formato. Senza questa procedura la malattia è letale

È stato eseguito con successo il trapianto di cellule staminali emopoietiche in una neonata di 3 mesi, nata con una forma di immunodeficienza grave. Il suo sistema immunitario non era formato e, in questi casi, l'unica cura salvavita viene solo con il trapianto, senza questa procedura la malattia è letale entro il primo anno di vita. La diagnosi precoce è quindi fondamentale e rappresenta il nuovo servizio di screening neonatale gratuito che la Regione del Veneto ha introdotto nell'ospedale di Verona dal 2 gennaio 2024. Sarà quindi la prima bambina salvata con la diagnosi del 7 gennaio tramite lo screening SCID (Severe Combined Immune Deficiency) per individuare questa malattia che colpisce circa 1 neonato su 50.000.

Cosa è stato fatto. La bambina, da subito dopo la sua nascita, è stata ricoverata per oltre 3 mesi insieme alla mamma in una stanza a bassa carica batterica per evitare che prendesse infezioni in attesa del donatore. L'intervento è stato eseguito il 24 Aprile dall'UOC di Oncoematologia pediatrica diretta dal dottor Simone Cesaro. Il trapianto di



Alla conferenza stampa erano presenti: dott. Callisto Marco Bravi direttore generale, dott. Simone Cesaro direttore Uoc Oncoematologia pediatrica, dott. Matteo Chinello Oncoematologia pediatrica, prof. Giuseppe Lippi direttore dell'Uoc Laboratorio analisi, prof.ssa Marta Camilot responsabile screening neonatali, dott.ssa Anna-Rosa Gandini responsabile Us Medicina trasfusionale e dott. Mattia Schinò Trasfusionale

cellule staminali da donatore internazionale non consanguineo è attecchito perfettamente. Una volta verificato il recupero dell'alimentazione e del sistema immunitario, la bambina è stata finalmente dimessa dopo 130 giorni di ricovero.

Lo screening per SCID.

Con un piccolo prelievo di sangue nel tallone del neonato si cerca la patologia che altrimenti viene diagnosticata a partire da 4-6 mesi dalla nascita, quando i piccoli lattanti sono già debilitati da infezioni gravi tali da compromettere la possibilità di eseguire con successo un trapianto di cellule staminali emopoietiche. Insieme a quello per l'Atrofia

Muscolare Spinale (SMA) e altre malattie genetiche rare, lo screening SCID consente di diagnosticare il disturbo nella sua fase più precoce, e quindi di introdurre immediatamente i trattamenti che prevengano la malattia e di garantire il miglior standard di assistenza medica. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona effettua questo servizio innovativo per tutto il Veneto occidentale. Esegue i test anche sui prelievi dell'Ulss9 Scaligera e delle province di Rovigo e Vicenza (Ulss5 Polesana, Ulss7 Pedemontana e Ulss8 Berica). Un bacino di circa 20.000 neonati all'anno, che corrispondono a circa

140.000 test. In tutto il territorio regionale, infatti, sono solo due i centri adibiti ad eseguire i test sui campioni provenienti dai centri nascite: AOUI di Verona, per la parte occidentale del Veneto e AOU Padova per quella orientale. Da gennaio 2024, ai 29 screening neonatali già previsti per tutti dal Sistema sanitario regionale, ne sono stati aggiunti due (SCID e SMA).

Donazione cellule staminali. Il Registro Interregionale Veneto Trentino Alto Adige ha sede presso l'UOC Medicina Trasfusionale di AOUI Verona e coordina per il Veneto e il Trentino Alto Adige le attività dei 7 Centri Donatori delle due Regioni.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CALDIERO. UNA PAGINA POCO CONOSCIUTA DELLA STORIA

Il sacrificio di Leonardo Dalla Sega

Si apre una mostra per ricordare che il paese ha ospitato il comando delle SS

Caldiero è, per la sua posizione geografica ai piedi del Lessini e lungo la linea delle risorgive, un passaggio obbligato tra l'est e l'ovest della pianura padana. Per questa collocazione è sempre stata una posizione militare importante: è stato cambio di posta nel periodo romano, mentre nel medioevo il castello di Caldiero fungeva da controllo della via Postumia fino alla sua distruzione ad opera di Ezzelino da Romano nel 1233. Fu teatro delle battaglie austro-napoleoniche del 1796, del 1800 del 1805 e del 1813 e, nella prima guerra mondiale, divenne zona di sosta delle truppe di ritorno dal fronte. Con la nascita della Repubblica Sociale Caldiero per questo divenne sede del comando di Stato maggiore della Legione Italiana delle SS: una storia poco conosciuta e poco approfondita del nostro territorio.

Per questo il Comune di Caldiero ha patrocinato l'iniziativa dell'associazione "Carlo Levi/Filef" di Berlino presentando la mostra curata, dal prof. Gianfranco Ceccanei, sugli italiani nelle SS.

Si tratta di una ricostruzione storica delle vicende della "Legione Italiana SS" e soprattutto di una indagine delle motivazioni

che hanno spinto alcuni soldati italiani dopo l'armistizio del 1943, prima ad aderire alle SS per poi cercare, disertando, di riconquistare la propria dignità. La mostra, già esposta dal 16 aprile al 2 maggio a Verona, ha il patrocinio dell'ANED - associazione dei deportati nei campi di sterminio nazisti - e dell'ANPI di Soave ed è allestita in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Caldiero.

La mostra sarà preceduta lunedì 24 giugno alle ore 19:00 da un momento importante che si svolgerà a Caldierino. Nella via dedicata a Leonardo Dalla Sega si renderà onore ad uno di questi soldati prima arruolato nelle SS e poi autore di un atto di coraggio rifiutandosi di giustiziare il parroco di Giazza, don Domenico Mercanti. A questa cerimonia saranno eccezionalmente presenti i parenti del soldato altoatesino, il nipote Werner Pichler e la signora Paternoster Marcella.

Alle ore 20:45, sempre lunedì 24 giugno, in sala Civica ma a Caldiero il curatore della mostra e presidente dell'associazione culturale berlinese "Carlo Levi" Giancarlo Ceccanei, figlio di un appartenente alla "legione Italiana" presenterà il libro "Italiani nelle SS



Leonhard Dalla Sega (a sinistra) con un commilitone all'ingresso dell'attuale biblioteca di Caldiero, allora sede del comando della Legione Italiana SS. Sotto, Via Dalla Sega a Caldierino



1943/1945" assieme allo storico locale prof. Gianni Storari che inquadrerà le vicende del comando delle SS a Caldiero nel contesto storico del tempo. Sarà proiettato il documentario di Tanino Bellanca sul deportato partigiano italo-sloveno Riccardo Goruppi sopravvissuto ai KZ del Terzo Reich.

"Avremo la possibilità di fare luce - ricorda il sindaco Lovato - su alcune vicende locali rimaste nell'ombra ma presenti

nei racconti dei nostri nonni quando ci raccontavano della presenza dei nazisti a Caldiero. Sarà interessante poi scoprire che anche allora il calcio era utilizzato per favorire la distensione tra la popolazione e gli occupanti attraverso una famosa partita tra SS e caldiere-si..."

La mostra sarà visitabile da martedì 25 fino a sabato 29 giugno nella Biblioteca posta nell'ex Municipio proprio dove avevano sede alcuni uffici del comando della Legione Italiana e dove anche Leonard Dalla Sega svolgeva servizio come ricorda una delle foto esposte nella mostra.

NOGAROLE ROCCA. FIEGE LOGISTICS CON UNHCR

Accoglienza di lavoratori rifugiati

Il polo logistico ha impiegato persone provenienti da 56 nazionalità diverse: il 70% donne

I dati, presentati a Roma alla vigilia della Giornata Mondiale del Rifugiato, sottolineano come nel 2023 in Italia sono stati avviati 11 mila e 700 percorsi professionali per persone rifugiate. Contestualmente alla presentazione, sono state premiate le 220 aziende che hanno promosso percorsi d'inclusione lavorativa di rifugiati lo scorso anno. Tra queste figura Fiege Logistics, protagonista di questa edizione con i suoi poli di Nogarole Rocca, Stradella (PV) e Castel San Giovanni (PC).

“Siamo molto felici di essere tra le aziende premiate per il progetto 'Welcome Working for Refugee Integration' di UNHCR con i nostri poli di Nogarole, Castel San Giovanni (PC) e Stradella (PV)” – afferma Valerio Viglianesi, HR Director Area Nord Est di Fiege Logistics Italia -. “L'inclusione e la partecipazione attiva nella nostra organizzazione sono fattori determinanti per noi, perché le persone sono al centro del nostro sistema. A livello di Gruppo, dal 2020 portiamo avanti progetti di inclusione di ogni tipo, anche legati a disabilità gravi, adattando la nostra organizzazione alle esigenze delle persone. Dal 2022 collaboriamo con UNHCR per inserire

nuovi lavoratori che partono da situazioni svantaggiate, creando momenti formativi e procedure ad hoc. Grazie alle diverse iniziative dedicate all'inclusione, negli ultimi anni a Nogarole siamo diventati un modello di riferimento. Nel nostro polo logistico abbiamo impiegato in questi anni persone provenienti da 56 nazionalità diverse, di cui il 70% donne. Per noi, inclusione significa non solo adattare l'organizzazione, ma anche offrire corsi di lingua per tutti, compresi corsi di Lingua Italiana dei Segni, lingua italiana e inglese; la nostra è una cultura Fiege che vuole valorizzare la diversità e rispetto al termine diversity, preferiamo sempre parlare di unicità”. Welcome è il progetto con il quale UNHCR Italia favorisce l'inclusione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro, promuovendo il coinvolgimento del settore privato in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile. Nato come riconoscimento in forma di premio alle aziende più inclusive, oggi Welcome incarna un modello vincente, basato su un approccio multistakeholder, che mette insieme una pluralità di attori chiave del mondo del lavoro - impre-



Nelle due foto Filippo Caltabiano, Head of People & Culture di Fiege Logistics Italia, Dorotea Trovato, Area People & Culture Organization and Development di Fiege Logistics Italia, Arianna Nadalini, P&C Talent Development Specialist di Fiege Logistics Italia, e Greta Sechi, P&C Talent Development Specialist di Fiege Logistics Italia



se, associazioni della società civile e di categoria, Enti Pubblici - con l'obiettivo comune di favorire l'inserimento professionale delle persone in fuga da conflitti e persecuzioni.

La carenza di manodopera e il gap domanda e offerta nel mercato del lavoro tuttavia non sono sufficienti a spiegare le ragioni del crescente interessamento delle imprese verso i rifugiati.

BOVOLONE. ALL'OSPEDALE OPERAZIONI INTERROTTE

Lavori in ritardo, colpa dell'amianto

Alcuni manufatti sono stati scoperti all'interno della struttura. Problemi di sicurezza

L'Azienda ULSS 9 Scaligera e il Comune di Bovolone informano che i lavori all'interno dell'ospedale San Biagio per la realizzazione degli spazi che ospiteranno i servizi socio sanitari rivolti alla comunità sono stati temporaneamente interrotti. La causa è legata a motivi di sicurezza, in quanto durante i lavori si sono scoperti all'interno della struttura ospedaliera manufatti in amianto. Il completamento dei lavori pertanto è slittato di alcune settimane per permettere lo smaltimento in sicurezza, iniziato proprio in questi giorni. «Una bonifica necessaria che durerà circa un mese



L'ospedale San Biagio a Bovolone

- spiega la Direzione aziendale dell'ULSS 9 Scaligera - per tutelare la salute di quanti lavoreranno al cantiere, dei dipendenti e dei futuri utenti della struttura. Ringraziamo il Sindaco Pozzani e l'Amministrazione comunale per la consueta disponibilità e lo spirito di collabo-

razione dimostrati anche in questa occasione».

«Ringrazio i Dirigenti ULSS 9 Scaligera - afferma il Sindaco di Bovolone, Orfeo Pozzani - che come sempre ci coinvolgono e ci aggiornano sull'esito degli interventi, in un'ottica di collaborazione che agevola la rea-

lizzazione dell'opera. Comprendo il disagio che si può creare nello slittamento dei tempi previsti, ma la priorità rimane la sicurezza, sia per chi si occuperà dei lavori sia per tutti coloro che usufruiranno della Casa della Comunità, che riveste un ruolo fondamentale per tutto il territorio, fornendo servizi essenziali per la cura e la salute dei cittadini. Crediamo moltissimo in questo progetto - conclude - e continueremo ad impegnarci affinché sia realizzata una struttura efficiente e sicura, in grado di rispondere alle esigenze sanitarie della comunità.»



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Relazioni sentimentali e false identità

Il fenomeno del catfishing (pesce gatto) per ingannare gli altri o ottenere denaro

Il catfishing, letteralmente “pesce gatto”, consiste nel creare identità fittizie sui social attraverso cui intrattenere relazioni virtuali con persone che le credono vere. Il fenomeno ha ricevuto una certa rilevanza a livello mediatico nel 2010, con il docufilm “Catfish: la storia di Nev Schulman,” in cui il protagonista scopre che la persona con cui aveva una relazione online non era chi diceva di essere, e successivamente con la serie televisiva di MTV Catfish – False Identity, che ha contribuito a sensibilizzare sul tema. Queste false identità possono essere utilizzate per scopi diversi: dalle relazioni sentimentali, alle truffe finanziarie, al puro divertimento di manipolare gli altri.

Alcune persone si celano dietro una falsa identità online per mancanza di autostima, per sentirsi più interessanti di quanto credano di essere nella vita reale, per ingannare gli altri o per ottenere denaro o informazioni personali; ancora per bisogno di “essere visti”, ma anche per problemi psicologici, come la Sindrome di Munchausen online, che le spinge a simulare malattie o tragedie per ottenere attenzione. Il numero delle vittime che denunciano, è in ascesa ma il sommer-



Nel docufilm “Catfish” il protagonista scopre che la persona con cui aveva una relazione online non era chi diceva di essere

so è molto ampio. Spesso, infatti, le vittime non arrivano all'atto del denunciare, perché pressati dall'umiliazione di essere stati raggirati da un profilo falso. Nel leggere le notizie sui media, si tende a pensare “A me non potrebbe mai capitare!”, convinti di saper riconoscere subito un profilo fake e di essere in grado di comprendere facilmente le intenzioni altrui. Ma non è proprio così semplice....

Vi sono infatti delle dinamiche psicologiche che correlano col poter cadere in una simile trappola mediatica, vediamo alcune. La disinibizione: online riusciamo a comunicare più facilmente e a condividere parti di noi stessi anche con dei perfetti sconosciuti. La possi-

bilità di parlare “in assenza del corpo” permette un dialogo libero da resistenze e più fluido. La continuità: il “parlare” per diverso tempo, con “la stessa persona”, confidando molti aspetti di sé, crea “intimità” e “familiarità”. L'idealizzazione: costituisce un rischio, poiché si possono facilmente trasferire sull'interlocutore un insieme di qualità che si vorrebbero in un partner, ...etc.

Le conseguenze del catfish sulle vittime possono essere profonde e durature. Queste esperienze possono infatti avere un impatto significativo sulla salute mentale e il benessere delle persone coinvolte. Alcune conseguenze includono il trauma emotivo, in seguito alla scoperta dell'inganno,

con relativi sintomi di ansia e flessione del tono dell'umore, generale perdita della fiducia nelle relazioni e difficoltà a instaurare nuove legami., sentimenti di vergogna per essere caduti in un inganno e incapacità a chiedere aiuto, diffidenza, isolamento e ritiro sociale, la paura di essere giudicati o ingannati di nuovo può portare infatti a evitare qualsiasi interazione, disistima...

E molto altro. Queste e altre conseguenze possono variare di intensità e durata da soggetto a soggetto. Per affrontare le conseguenze del catfish, può essere utile beneficiare del supporto di terapeuti e gruppi di sostegno.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

L'arte della Gioia, piccolo capolavoro

Al cinema è uscita la seconda parte del film della Golino e così non ci sono più dubbi

L'ARTE DELLA GIOIA - Parte 2 (la miniserie prossimamente su SKY e NOW).

Ora che è uscita al cinema anche la seconda parte de "L'arte della Gioia" non ci sono più dubbi: la trasposizione cinematografico-televisiva dell'opera di Goliarda Sapienza voluta, scritta e diretta da Valeria Golino è un piccolo capolavoro.

D'altronde, ce lo siamo detti la settimana scorsa, i destini di Sapienza e Golino sono intrecciati da quasi quarant'anni, da quando Maselli la scelse per "Storia d'amore" e incaricò Sapienza di ripulire l'accento napoletano dell'attrice. A quei tempi, la giovane e rivoluzionaria antieroina dell' "Arte della Gioia" non era che uno spruzzo di inchiostro negli appunti della scrittrice siciliana, e ci sarebbero voluti anni prima che la sua storia conquistasse le librerie. Chissà cosa sarebbe successo, viene spontaneo chiedersi, se la grandezza del romanzo di Sapienza fosse stata compresa prima, invece di essere marchiata con la lettera scarlatta dello scandalo. Magari, a quest'ora, ci sarebbe un adattamento cinematografico con protagonista proprio Valeria Golino, tutta occhi grandi, ricci selvaggi, mistero, fascino e intelli-

genza, proprio come la Modesta del libro.

Eppure, dopo aver preso visione di tutti e sei gli episodi che compongono la serie, sembra difficile immaginare un adattamento migliore di questo, che pare cucito per ricalcare l'anima di quel romanzo così divisivo, spesso fonte di critica a causa di quella sua componente erotica moderna e provocatoria, sempre in bilico tra il genio e lo scandalo. Ma c'è ben di più oltre al risveglio sessuale della protagonista, e Golino questo lo ha capito bene: "L'arte della gioia" è prima di tutto una storia di libertà, e quella sessuale non è che una delle tante sfumature.

Si tratta della storia di una bambina nata ai piedi dell'Etna nella povertà più assoluta, in una data simbolica che porta con sé una grande possibilità di cambiamento: il 1° gennaio del 1900. Sin dalla tenera età, Modesta si dimostra ribelle, arguta e priva di sensi di colpa, pronta a farsi strada con ogni mezzo in nome di una gioia inarrestabile: la prima occasione arriva con la morte della famiglia in un incendio, e da lì nessuno la ferma più. Dapprima destinata alla vita monastica, Modesta si serve della sua intelligenza e della sua bellezza per arri-



I protagonisti del film di Valeria Golino

vare lontano, esercita il suo fascino sui potenti, sfida e stravolge i confini dell'eticità, lavora duramente per scappare dalla gabbia del gentil sesso. Nel giro di pochi anni, da stracciona diventa principessa, e la sua scalata sociale è una fila di vittorie sudate, uno scacco matto dietro l'altro, alimentato da una sete di gioia mista alla brama di potere. Ed è a questa vittoria – che, non a caso, coincide pressapoco con la pace post prima Guerra Mondiale e il termine dell'epidemia di Spagnola – e il che si ferma "L'arte della gioia" di Golino, nonostante il libro Sapienza ne estenda il racconto per parecchi altri anni. La

serie è talmente scritta, diretta e interpretata bene che, giunti alla scena finale, in parte è forte il desiderio di scoprire cosa viene dopo. Dall'altra, sono pochi coloro che hanno il coraggio di dire basta: forse, questo adattamento è perfetto proprio per questo.

"L'arte della gioia" è momentaneamente al cinema diviso in due parti, presto arriverà su SKY e NOW. Nel cast, oltre a una straordinaria Tecla Inso- lia, anche Valeria Bruni Tedeschi, Jasmine Trinca, Guido Caprino e Alma Noce.

VOTO: 10

Martina Bazzanella

AL VIA LA 43° EDIZIONE DI CINELÀ

Il cinema africano anima le serate

Nella giuria anche l'attore Hichem Yacoubi, tra gli interpreti del film 'Io Capitano'

Il cinema africano torna ad animare le serate veronesi con il Festival Cinelà Africa Short. Nel quartiere di Borgo Roma a partire da sabato 22 giugno, otto giorni di proiezioni per la visione di 20 cortometraggi e 3 lungometraggi.

Dall'Egitto al Marocco, dalla Tunisia al Togo, dal Burkina Faso al Senegal, dal Kenya al Niger, dal Rwanda alla Guinea, dall'Algeria al Sudafrica, saranno 13 i paesi africani presenti quest'anno. Cui si aggiungeranno Libano, Arabia Saudita e Qatar del film Sira. Un CINELÀ AFRICASHORT ricchissimo che aspetta solo la partecipazione del pubblico. Musica, ospiti e buon cibo, ogni sera a partire dalle 19.30. In caso di pioggia le proiezioni saranno effettuate nel Cinema Santa Teresa.

Nelle serate degli EVENTI CINEMA il pubblico potrà inoltre confrontarsi con ospiti che animeranno la post-visione attraverso momenti di riflessione con registi ed esperti e consigli di lettura sui migliori libri di narrativa africana nel Corner Libreria Pagina 12 a cura di Roberta Camerlengo.

I Corti, scelti tra le migliori produzioni cinematografiche di questi ultimi tre anni, verranno valutati da ben 4 giurie: Internazionale Africa Short (composta



A Santa Teresa prende il via il festival del cinema africano. A destra, Marta Ugolini



da Hichem Yacoubi, Malika Chaghal e Mohamed Thabet), Studentesse e Studenti dell'Università di Verona, Fabbrica di Quartiere Giuria 37135 e Afroveronesi. A commentare ogni opera sarà il critico cinematografico Giuseppe Gariazzo.

In apertura, nella serata del 22 giugno, e in chiusura, in quella di sabato 29 saranno proiettati due lungometraggi. Sabato, REINES della regista marocchina Yasmine Benkiran. Nella serata conclusiva, in cui Malice Omondi annuncerà i premi assegnati dalle giurie ai film vincitori, il pubblico vedrà AU CIMITIÈRE DE LA PELLICULE del regista guineano Thierno Souleymane Diallo. Un terzo sarà protagonista nella serata speciale di mercoledì 26 giugno, dedicata al film vincitore

del Premio del pubblico della sezione Panorama alla Biennale 2023 e al FESPACO in Burkina Faso: SIRA di Apolline Traorè.

Il primo appuntamento è sabato 22 giugno per CINELÀ serata di apertura, come sempre con la madrina del Festival, Malice Omondi, e con la Direzione artistica, Giusy Buemi e Stefano Gaiga. Dalle 19.30 in attesa dell'inaugurazione è possibile degustare le Stuzzicherie di Faty, una vera e propria esperienza culinaria dell'Africa occidentale con cibi della Guinea Conakry per fare della cucina un Ponte fra Culture e altri piatti proposti da Famglie in Rete, con l'intrattenimento musicale di Success che ha trovato nella musica RnB, un genere di ispirazione per le sue performance artisti-

che.

Il programma è stato presentato alla presenza del Presidente del Comitato Festival del Cinema Africano Giuseppe Mirandola e ai componenti della direzione artistica del Festival Stefano Gaiga e Giusy Buemi.

"Il Festival del Cinema Africano – spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini – rappresenta per la nostra città una colonna portante di un'offerta che non è solo culturale, ma anche una proposta che vuole essere generatrice di un cambiamento nella società, perché possa essere sempre più inclusiva. Dopo la sezione Viaggiatori&Migranti tenutasi lo scorso marzo ora, in una versione all'aperto, il cinema africano torna così a raccontarsi in otto serate di proiezioni a Santa Teresa".

CICLISMO. IL GRUPPO SPORTIVO DI ROBERTA CAILOTTO

Cadidavid festeggia due traguardi

Festa dei giovanissimi e consegna del Premio Rizzetto al ct Edoardo Salvoldi

Nel ciclismo non ci sono solo i grandi obiettivi riservati ai grandi campioni, talvolta a tagliare traguardi storici sono anche le società. È questo il caso del G.S. Cadidavid di Roberta Cailotto che al ristorante Gusto di Emiliano Olios di Castel d'Azzano ha festeggiato due anniversari epocali: la presentazione della 40° Festa dei Giovanissimi e la consegna del 20° Premio Rizzetto, riconoscimento dedicato all'indimenticato giornalista de L'Arena che quest'anno è stato assegnato al ct della nazionale italiana degli juniores Edoardo Salvoldi.

Una serata entrata nel DNA del panorama ciclistico veronese e non solo, come testimoniato dalla presenza di Ruggero Cazzaniga, vicepresidente della FCI, di Diego Zoccatelli e Gianni Pozzani, presidenti del comitato della Fci di Verona e Brescia, dell'olimpionico Silvio Martinello, oltre al primo cittadino di Castel d'Azzano Elena Guadagnini, a Luca Mantovani, caporedattore de L'Arena, e agli sponsor che da sempre sostengono le attività del sodalizio veronese.

Sodalizio veronese che, come detto, ha vissuto la 40° edizione della Festa dei Giovanissimi, ker-



Silvio Martinello e il ct Edoardo Salvoldi alla consegna del premio Guido Rizzetto (foto Remo Mosna)

messe che domenica mattina ha radunato nel circuito di Castel d'Azzano centinaia di ciclisti in erba. Premi per tutti e tre biciclette estratte a sorte tra i partecipanti, per enfatizzare l'importanza di esserci rispetto al mero risultato.

Come da tradizione, la Festa dei Giovanissimi è stato il primo tempo di una sfida terminata mercoledì 19 al velodromo di Pescantina, sede del 7° Trofeo Manutherm per i giovanissimi, per gli esordienti e gli allievi. Due competizioni che andranno a delineare la classifica del 4° Trofeo Acel Elettrica, la gran combinata che tiene con-

to dei risultati delle gare su strada di Castel d'Azzano e quelli sul tondino veronese.

Strada e pista, quindi, come le specialità seguite dal tecnico della nazionale Edoardo Salvoldi, a cui è stato consegnato il 20° Premio Guido Rizzetto. Un riconoscimento che in questi anni è andato a personalità del calibro di Elia Viviani, Paola Pezzo, Francesco Moser, Marco Villa, Davide Cassani, Enrico della Casa, Sandro Callari, oltre all'imprenditore Giovanni Rana, solo per citare gli ultimi premiati. «Un bel club a cui è un onore unirsi», ha confermato il ct azzurro, reduce

dalla trionfale spedizione in Germania al LVM Saarland Trofeo, dove gli azzurrini si sono aggiudicati tutte e quattro le frazioni in linea sulle cinque in programma: due con Alessio Magagnotti, due con Andrea Montagner. «Sono grato di ricevere questo premio, soprattutto perché è promosso da una società da decenni attiva nel ciclismo giovanile ed è intitolato a una persona che a questo sport ha dedicato tutto se stesso. Se ognuno di noi, nel nostro ruolo, riuscisse a dare qualcosa in più il ciclismo ne beneficerebbe; nel mio piccolo, è quello che sto cercando di fare anche io da ct».

IL POPOLARE CALCIATORE PICCHIATO E RAPINATO NELLA SUA CASA DI ALTAVILLA

Baggio: "Ora devo superare la paura"

Nel Vicentino vive con la moglie e i tre figli. Seguito e medicato all'ospedale di Arzignano

"Esprimo vicinanza e solidarietà a Roberto Baggio e ai suoi familiari, e sono certo di potergli inviare l'abbraccio di tutti i Veneti che ha fatto sognare con la sua abilità ineguagliabile sull'erba dei campi internazionali. Mi auguro che 'Divin Codino', campione simbolo del nostro calcio e della nostra regione, persona che sentiamo vicina e amica, possa rimettersi presto insieme ai suoi da questa brutta serata e dalle ferite per le quali è stato seguito e medicato dal personale delle strutture sanitarie di Arzignano della Ulss Berica con cui mi sono tenuto



Roberto Baggio

in contatto. L'esperienza vissuta nella sua abitazione, colpito e derubato da parte di malviventi inqualificabili, accomuna la sua ad altre famiglie che hanno purtroppo subito esperienze simili e, come per tutti i casi, confidiamo che i malviventi possano

essere assicurati presto alla Giustizia".

Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, esprime solidarietà a Roberto Baggio, ferito seriamente dopo essere stato vittima di aggressione a scopo di rapina nella sua abitazione dei Altavilla Vicentina durante la partita Italia-Spagna di ieri sera.

L'ex calciatore, nativo di Caldogno (Venezia), da circa 15 anni si è stabilito nella sua tenuta agricola, che si trova su una collina che sovrasta Altavilla Vicentina. La villa è isolata ed è al centro di un grande appezzamento di camp-

gna e boschi. Roberto Baggio vive con la moglie Andreina e i suoi tre figli. "Innanzitutto desideriamo, io e la mia famiglia, ringraziare tutti per il grande affetto ricevuto. Davvero grazie". Sono le prime parole che Roberto Baggio ha rilasciato all'ANSA tramite il suo storico manager, Vittorio Petrone. "In simili circostanze - prosegue Baggio - può accadere di tutto, e per fortuna la violenza subita ha generato solo alcuni punti di sutura alla mia persona, lividi e molto spavento. Ora rimane da superare la paura", conclude.

IL NUOVO ALLESTIMENTO A FRATTA POLESINE

La Casa Museo di Matteotti vista da più di 2 mila persone

Duemila e trecento visitatori nei primi 9 giorni di apertura: è davvero straordinario l'interesse catalizzato dalla riapertura, lo scorso 8 giugno, della Casa Museo Giacomo Matteotti a Fratta Polesine. La media dei visitatori negli anni precedenti si attestava sui tremila l'anno. Il nuovo allestimento multimediale, affidato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo all'equipe dell'architetto Luca Molinari, ha

moltiplicato il numero dei visitatori, che apprezzano il "sapore di casa" da cui sono accolti al pianterreno e al primo piano e la sala al secondo piano che, dopo il racconto della vita familiare e del territorio polesano, immerge il visitatore nella tragedia degli ultimi giorni di vita del martire, dal celebre discorso-denuncia in Parlamento del 30 maggio 1924 al ritorno delle sue spoglie a Fratta. Un percorso fatto di immagini,

voci, testimonianze, emozioni, che consente di conoscere, rivivere e approfondire sia il politico che l'uomo Matteotti. La soddisfazione per questo primo eccellente riscontro è condivisa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha sostenuto la quasi totalità dell'intervento, d'intesa con il Comune di Fratta Polesine e l'Accademia dei Concordi di Rovigo, proprietaria dell'edificio. In queste settimane la



La casa museo Matteotti a Fratta Polesine

Fondazione, con il Comitato Provinciale per le Celebrazioni, sta proponendo in Palazzo Roncale, a Rovigo, la mostra "Giacomo Matteotti. Una storia di tutti", a cura di Stefano Caretti. Anche questa mostra è visitatissima (già più di 13 mila gli ingressi) e molto apprezzata.

L'INDAGINE DI ALTROCONSUMO

Vacanze, incremento del 21 per cento

Prezzi in salita sia al mare (+23%), che in montagna. Cresciuti i costi degli alloggi

Anche per l'estate 2024, Altroconsumo ha svolto la consueta analisi dei prezzi per verificare quanto può costare un soggiorno di una settimana per due persone in hotel e B&B in 6 località turistiche (Cervia, Gallipoli, Ortisei, Valdisotto, Firenze e Napoli). Per quanto riguarda le diverse tipologie di strutture, gli hotel sono in generale più cari dei B&B. In particolare, in montagna le differenze di prezzo sono notevoli, il 24% in più in media a Valdisotto e ben il 55% in più a Ortisei. Al mare, invece, dall'indagine Altroconsumo si rilevano tendenze opposte, gli hotel sono più cari dei B&B a Gallipoli (+15%) e più economici a Cervia (-8%). Nelle città d'arte i prezzi sono allineati tra le due tipologie di alloggi e con tendenze opposte nelle due città, gli hotel a Firenze sono più economici (-5%) mentre a Napoli sono più cari (+5%) dei B&B.

Inoltre, in hotel così come in B&B le destinazioni mediamente più convenienti sono le città d'arte con rispettivamente 95 e 96€ a notte. Diversi invece i risultati per i prezzi più alti: in montagna sono più cari gli hotel dove una notte può costare mediamente 165€, mentre in B&B la meta più cara è al mare dove si spendono

Località	Cervia	Gallipoli	Ortisei	Valdisotto	Firenze	Napoli
Costo medio alloggio (euro)	598	1001	1170	866	749	496
Carburante e pedaggio - partenza da:	Costo carburante e pedaggio (euro)					
Bari	231	76	380	376	289	113
Bologna	41	318	123	107	45	236
Firenze	80	308	164	151	NA	197
Genova	156	411	171	110	106	295
Milano	120	406	114	47	122	333
Napoli	194	154	348	335	197	NA
Roma	100	211	264	255	112	86
Torino	192	473	188	116	193	385
Venezia	61	374	109	105	105	277
Costo medio carburante e pedaggio (euro)	131	304	207	178	146	240
Costo medio vacanza (euro)	729	1305	1377	1044	895	736

L'indagine di Altroconsumo rileva l'incremento dei costi per le vacanze 2024

mediamente 137€ a notte. Nelle città d'arte i prezzi almeno per gli hotel sono più stabili, corrono invece i prezzi dei B&B che salgono del 23%.

In montagna la media dei prezzi è cresciuta rispetto allo scorso anno, in tutte le strutture analizzate (+27%). L'aumento dei prezzi è molto consistente sia in hotel che in B&B e queste ultime sono le strutture in cui i prezzi sono aumentati di più, restringendo la differenza di prezzo rispetto agli hotel al 38% (contro il 42% del 2023). Anche al mare i prezzi sono in salita (un dato confermato anche dalla recente inchiesta Altroconsumo sui prezzi delle spiagge), mediamente del +23%, ma in questo caso sono i prezzi degli hotel a correre di più, registrando un aumento del 34%. In riva al mare la differenza di prezzo tra hotel e B&B è

poco marcata, solo il 4% in più in media per gli hotel. In generale, dunque, per trascorrere la prima settimana di agosto in una delle località turistiche analizzate, due persone spenderanno 1.014€. La meta più economica tra quelle analizzate è Cervia, dove una settimana di vacanza costa 729€. Per raggiungere questa località, il costo minimo di viaggio è di 41€ da Bologna e quello massimo di 231€ da Bari. È invece in montagna la destinazione più cara del campione: per una settimana a Ortisei a inizio agosto si possono spendere i 1.377€. Partendo da Bari per questa meta, i costi di viaggio sono i più alti, ovvero 380€. Sopra i mille euro anche le due nuove destinazioni di questa indagine: Gallipoli con una spesa di 1.305€ e Valdisotto con una spesa di 1.044€.

Per restare sotto i mille euro, oltre a Cervia, si possono scegliere le città d'arte: per una settimana a Firenze la spesa è di 895€, mentre a Napoli si spende ancora meno, 736€. I costi dei viaggi per raggiungere le mete delle vacanze aumentano rispetto al 2023, ma in misura molto più contenuta rispetto agli alloggi: +1,05% per la benzina e +1,59% per il gasolio (il riferimento è la rilevazione del Ministero dell'11/06 scorso, considerando che i prezzi dei carburanti sono molto variabili). In più, sui percorsi per cui si può valutare le differenze con il 2023 e a parità di chilometri di autostrada e distanza totale da percorrere molto simile, gli aumenti sono molto contenuti, in media poco al di sopra del 1%, mentre gli aumenti dei pedaggi sono in media del 1,3%.